

Posizioni e Vulnerabilità

I Board sono numerati e raggruppati per serie di 16 in quanto questo è il numero delle configurazioni diverse che essi possono assumere:

Board	Dealer	In prima	In Zona
1	N	tutti	-
2	E	EO	NS
3	S	NS	EO
4	O	-	tutti
5	N	EO	NS
6	E	NS	EO
7	S	-	tutti
8	O	tutti	-
9	N	NS	EO
10	E	-	tutti
11	S	tutti	-
12	O	EO	NS
13	N	-	tutti
14	E	tutti	-
15	S	EO	NS
16	O	NS	EO

Il Board n°17, così come quello n°33, saranno identici a quello n°1 e così via, all'infinito.

Per favorire il verificarsi di un ciclo completo di situazioni, ogni incontro di duplicato non dovrebbe avere una distanza inferiore alle 16 smazzate.

Il motivo per cui i Board vengono numerati con cifre superiori al 16 è legato al non far confusione negli incontri di duplicato che prevedono un numero più alto di smazzate e nei tornei Mitchell con un gran numero di tavoli.

Quando vi trovate ad aprire per primi l'asta licitativa, potete farlo nella posizione indicata dal Board per il Dealer (1^a Posizione), o dopo che uno, due, o tre dei precedenti giocatori sono già *passati*.

La matrice quadrata che vedete qui di seguito, enumera le situazioni che si possono presentare al tavolo da bridge per pericolosità crescente:

Indice di Rischiosità				
Condizioni di vulnerabilità	1°	2°	3°	4°
1 ^a contro 2 ^a	4	3	1	2
1 ^a contro 1 ^a	8	7	5	6
2 ^a contro 2 ^a	12	11	9	10
2 ^a contro 1 ^a	16	15	13	14

La situazione contrassegnata con il numero 1 è la meno pericolosa (terzo di mano, dopo due passo e in 1^a vs 2^a), mentre, all'esatto contrario, la 16 è la più Rischiosa (1° di mano e in 2^a vs 1^a).

Ognuna delle 16 situazioni richiederebbe una valutazione differente al momento dell'apertura, ma, in genere, il giocatore medio si limita soltanto a fare più attenzione, quando si trova in zona.

La 1^a Posizione - Aperture

Quando siete in 1^a Posizione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche della vostra mano, non avete altri elementi su cui basarvi per una previsione del come troverete schierate il resto delle forze in campo.

L'unica certezza dell'apertore che si viene a trovare in 1^a Posizione è

quella di possedere almeno il 20% in più della forza media di cui la statistica lo accredita (12PO = 20% in più di 10PO che sono $\frac{1}{4}$ di 40PO).

Questo fatto lo induce alla legittima speranza che la sua linea (cioè l'insieme delle 26 carte proprie e del compagno) possa risultare più forte di quella avversaria.

A mero titolo di esempio, immaginate di trovarvi in 1ª Posizione con 14PO, l'unica ipotesi ragionevole che potete fare all'inizio è che gli altri astanti si dividano equamente i restanti PO del mazzo.

Dato che $26 : 3 \approx 9$, tra tutti gli eventi che possono verificarsi, quello più probabile a priori accredita la vostra linea di 23PO.

Lo stesso ragionamento vi porta a poter sperare di trovare almeno 21PO sulla vostra linea, quando, in partenza, ne avete soltanto 12.

È proprio in funzione della probabilità a favore di avere maggior forza dell'altro partito, che quasi tutti i sistemi dichiarativi fissano in 12PO la forza minima per un'apertura a livello di uno a colore.

Tuttavia, in caso di Misfit, 21PO non sono mediamente sufficienti per mantenere il contratto a SA più basso assumibile*, ed è proprio per questo motivo che, agli albori del bridge, per aprire l'asta erano richiesti 13, e non 12PO:

$$27 : 3 = 9 \text{ e } 13 + 9 = 22\text{PO}$$

* il contratto parziale di ISA, come vedremo in dettaglio nella prossima Dispensa, in caso di Misfit richiede 22PO per avere un'accettabile speranza di essere mantenuto

Al giorno d'oggi, molti giocatori sono usi aprire anche con meno di 12PO, in specie con le mani sbilanciate.

Questo comportamento non è rischioso di per sé, perché con le distribuzioni più sbilanciate la probabilità di legare un qualche fit con il proprio compagno è molto alta, e questo fa abbassare fino a 9PO la forza minima per aprire l'asta in condizioni di sicurezza relativa; tuttavia, aprire con soli 9PO richiederebbe al proprio sistema licitativo una struttura capace di tenere debito conto, perché non è remunerativo sperare sulle doti paranormali del partner o sulla benevolenza degli avversari.

Per questo motivo, quando state per aprire di uno a colore in 1ª Posizione con 12PO precisi, la *Rosa dei Venti* vi prescrive alcune considerazioni aggiuntive (*Correttivi di Apertura*) per stabilire se è davvero opportuno che sia la vostra linea ad aprire le ostilità.

Quando aprite l'asta in 1ª Posizione, il vostro compagno conterà quasi a occhi chiusi su 12PO pieni, perché, in caso contrario, difficilmente avreste un giustificato motivo per dar il via alle ostilità.

Questa informazione primigenia guiderà i suoi ragionamenti futuri per tutta la durata della licita e proseguirà anche nella successiva fase del gioco della carta, nel caso che alla fine dell'asta vi ritroviate relegati al ruolo di controgiocanti.

Più in generale, dovete aver sempre ben presente che, quando fate una qualunque dichiarazione, il vostro scopo primario deve essere quello di raffigurare nel modo migliore

possibile le caratteristiche delle carte della vostra mano al vostro partner.

Per cui, quando aprite con una mano bilanciata (cioè con una mano che non presenta particolari potenzialità per il gioco a colore), dovete tassativamente garantire 12PO, 2 prese difensive ed almeno un paio di carte alte (Nove o Dieci).

In mancanza di uno solo di questi requisiti, è meglio resistere alla tentazione di mettere in tavola un qualche cartellino diverso da quello verde del *passo*, perché la statistica non è a vostro favore. All'evenienza, sarà il vostro partner a proteggere la vostra linea dal *passo* generale mediante un'apertura leggera in 3^a *Posizione*.

Con una mano sbilanciata le cose si presentano in maniera diversa, perché, quando avete almeno nove carte suddivise in due colori, esiste un'ottima probabilità di legare un fit.

Nella tabella che segue potete prendere visione delle probabilità di finire in misfit (nessun fit ottavo in linea), quando aprite con alcune delle distribuzioni più frequenti.

Dg	Misfit
4333	23,60%
4432	20,90%
5332	17,52%
4441	16,93%
5422	15,51%
5431	14,19%
5521	10,53%
6322	9,81%
6331	8,98%
6421	7,95%

Come potete vedere, quando aprite con una mano priva di colori quinti e di brevità, finirete in una situazione di completo misfit più di una volta su cinque e quasi una volta su 4 se partite con una 4.3.3.3.

Dovete, anche, tenere presente che la forza necessaria per avere una ragionevole aspettativa di mantenere un contratto di 2 a colore (in pratica, quello minimo assumibile in caso di ritrovamento di un fit almeno ottavo) è pari a 19PO.

L'insieme di queste considerazioni rende ragionevole che, con le mani sbilanciate, l'apertura a livello di uno a colore possa essere operata con soli 12PO anche quando viene meno il requisito delle due carte alte e, in alcuni casi particolari, anche disponendo di meno di 12PO.

Tuttavia, ricordatevi di svalutare gli eventuali onori singoli e di non venire mai meno alla regola delle 2 prese di gioco, perché, se la licita diventerà competitiva, il partner vi farà completo affidamento per decidere se è ragionevole tentare di punire il nemico con il contro.

Inoltre, non dovete dimenticare di trattare con prudenza le mani con i valori concentrati nei colori corti, perché esse presentano una forte disposizione per il gioco a SA e, di conseguenza, riportano alla necessità di dover aprire avendo la ragionevole aspettativa di trovare in linea almeno 22PO, anziché i 19 sufficienti per il gioco a colore.

Infine, il *Principio di Anticipazione*, che è uno dei capisaldi della licita, vi esorta a prevedere i possibili sviluppi futuri onde non andare a ficcarvi in pericolosi vicoli ciechi.

Quella che segue è una mano bilanciata con la quale in 1^a Posizione l'apertura di 1♣ va evitata per più di un motivo:

♠ DF4
♥ AD6
♦ 82
♣ DF652

Due prese di gioco non sono affatto garantite, mancano del tutto le carte alte (9 e 10) e pure quelle intermedie (7 e 8), inoltre, in caso di risposta del partner in un nobile, stante i vostri valori minimi, vi vedreste costretti a replicare con un 1SA pur avendo il colore di quadri completamente scoperto. Come se non bastasse, i piccoli onori, che nella vostra mano abbondano oltre misura, sono molto più adatti a supportare il controgioco che il gioco d'attacco.

Cambiate un paio di carte:

♠ RD4
♥ A64
♦ 82
♣ DF652

la prima delle ragioni ostative, che è poi la più importante, viene meno (qui, due prese difensive sono quasi certe), tuttavia, le altre due carenze permangono, e non sarebbe criticabile continuare a non aprire.

È vero che in entrambi i casi potreste replicare alla risposta di uno in Nobile del vostro partner ripetendo le fiori (2♣), però, in un tal caso il partner tenderà ad attribuirvi delle fiori seste o delle fiori quinte in una mano maggiormente sbilanciata il che lo porterebbe ad essere restio alla ripetizione del colore di risposta quinto.

Ecco un'altra mano di 12PO esatti:

♠ RDT4
♥ A4
♦ FT2
♣ D765

Stavolta, nonostante l'assenza di colori quinti, l'apertura è perfettamente lecita.

Infatti, ora avete due Dieci in più e, soprattutto, sulla risposta in un colore rosso potete tranquillamente replicare con 1♠ e stare a vedere cosa succede. Permane la carenza di carte intermedie, ma questo è un difetto secondario che da solo non può giustificare l'eventuale decisione di non aprire.

Quando eseguite un'apertura in 1^a Posizione, dovete imparare a resistere spavalamente a quell'inconscia quanto irrazionale mania di protagonismo che porta i giocatori ad estrarre i cartellini non appena possibile.

♠ AD
♥ FT64
♦ A2
♣ F9765

Con la mano qui sopra, avete le raccomandate 2 prese di gioco certe, tuttavia, i vostri colori lunghi sono scandalosamente deboli e quelli corti sono talmente forti da far propendere la mano verso il gioco a SA; qui la situazione è molto controversa, ma, se mettete in terra il cartellino verde, sono propenso a credere che ne trarrete vantaggio almeno una volta in più di quelle in cui subirete una remissione.

Al contrario, con soli 11PO fatti da un Asso e da una coppia AR (3

prese di gioco virtualmente certe), è meglio aprire ed è quasi obbligatorio farlo in 3^a posizione (anche quando scarseggiano le carte nei nobili).

Il metodo capace di non farvi sbagliare nessuna decisione non esiste, perché il Bridge è un gioco basato sulle probabilità e anche i fatti molto insoliti, prima o poi, si verificheranno.

Tutto quello che potete fare è imparare a valutare al meglio ogni contesto di gioco cercando di sbagliare il meno possibile e, comunque, un numero di volte molto inferiore a quello in cui andate a buon segno.

Cercate di adottare un metodo che vi fa stare dalla parte di quelli che la indovino molto più del 50% delle volte, gli altri, che rimarranno dall'altra, saranno i perdenti.

La consapevolezza del fatto che la vostra *Apertura in 1^a Posizione* è quasi certamente "piena" sarà di grande aiuto al vostro dirimpettaio per decidere cosa fare quando gli oppositori si intromettono cercando di disturbare il vostro colloquio licitativo (il che avverrà di frequente e, nella maggior parte dei casi, per vostra fortuna, anche a sproposito).

Ma, perché è importante stare a fare tante meticolose distinzioni, invece che decidere di aprire in 1^a Posizione sempre e solo con 13PO, come facevano, appunto, i bridgisti della prima metà del secolo scorso?

Nel bridge moderno, ed in particolare nel conteggio dei risultati di alcuni tipi di gara, la competizione per l'aggiudicazione di un parziale, che può procurare un buon risultato anche quando viene penalizzato, è

diventata davvero parossistica, e aspettare di avere 13PO per aprire, porterebbe a conseguire risultati insoddisfacenti troppo spesso.

Una volta che è stato finalmente messo in tavola un cartellino di uno a colore, la priorità deve essere quella di verificare se esiste la possibilità di procurarsi un contratto che comporti un premio di manche.

Infatti, il mantenimento di una manche, in funzione del fatto che venga conquistata in prima o in zona, prevede un premio che è da 2,5 a 4 volte superiore a quello conseguibile con un parziale.

Questa dismisura nell'attribuzione dei premi rende la ricerca della manche il primo e il più importante obiettivo della Coppia Dichiarante.

Per valutare meglio lo scenario completo dei premi in gioco, considerate che un piccolo slam si limita a raddoppiare l'equivalente risultato conseguito giocando la manche e che un grande slam moltiplica solo per un 1,5 il premio previsto per il piccolo slam.

Per gli incontri di *Bridge Duplicato* il tutto viene in parte calmierato dalla traslazione dai *Punti Partita* agli *International Match Point (i.m.p.)* e da quella successiva in *Victory Point*.



La 1^a Posizione

Nella maggior parte dei *Tornei a Coppie* e in quelli di tipo BAM, anche il *decino* in più previsto per la prima presa a SA può avere grande importanza, ed il comportamento della coppia deve necessariamente essere più spregiudicato e speculativo.

La certezza circa la presenza dei valori minimi garantiti da un'apertura effettuata in *1ª Posizione* consentirà al rispondente di poter valutare, in condizioni di relativa sicurezza, se la speranza del raggiungimento di un contratto di manche è ragionevole e gli darà la possibilità di comportarsi con intelligenza, intraprendendo le opportune indagini solo a ragion veduta.

Considerata la peculiarità della *1ª Posizione*, con le mani povere di PO e molto sbilanciate, è meglio aprire ad alto livello e fornire una descrizione abbastanza precisa del tipo di forza posseduta, piuttosto che eseguire un'ambigua apertura di uno a colore.

Per finire, se osservate attentamente la matrice con gli Indici di rischio, ritroverete che, in qualsiasi condizione di vulnerabilità reciproca, la *1ª Posizione* è quella che riveste sempre la massima pericolosità; e questo, se mai ce ne fosse ancora bisogno, è un ulteriore motivo per dover garantire i valori pieni di apertura.

In altre parole, quando si ha la sensata presunzione di avere maggior forza in linea, è tanto importante poter indagare circa le proprie possibilità di manche, che diviene del tutto ammissibile sacrificare su questo altare le aperture leggere, che possono,

invece, trovare il loro legittimo spazio nelle posizioni di apertura successive.

Solo con un limitato numero di mani molto particolare si può ricorrere alle aperture leggere in *1ª Posizione*, nondimeno, queste sono vere e proprie eccezioni, che non faranno mai parte del metodo e che saranno ispirate dall'esperienza e dallo stato di forma del singolo interprete.

Quando si lasciano le costruttive aperture a livello di uno e si prendono in considerazione quelle di livello superiore, tutto cambia in maniera radicale, perché paradossalmente, la *1ª Posizione* è anche quella nella quale le aperture interdittive possono vantare la massima efficacia.

La storiella che non bisogna fare dei Barrage "*in faccia*" al compagno che, non essendo ancora passato potrebbe anche essere molto forte, lasciatela per i bridgisti della domenica.

Quando siete in *1ª Posizione*, i vostri oppositori sono, come voi, completamente all'oscuro circa la reale distribuzione delle forze in campo così che è per loro oggettivamente difficile e pericoloso entrare in licita ad alto livello.

❖ Barrage

Quando i contendenti assistono ad un'apertura d'alto livello effettuata dal giocatore che si trova in *1ª Posizione*, non hanno la certezza che il proprio compagno possa avere dei valori di sostegno per un eventuale ingresso nell'agone e non hanno nemmeno la certezza che la loro linea possa vantare un qualche fit.

Ma, anche se l'avessero, l'alto livello raggiunto dalla licita con il barrage ne rende difficile il ritrovamento, e inoltre, proprio nei casi più remunerativi nei quali la linea che subisce l'ostruzione può vantare due colori di fit (il così detto "doppio fit"), diviene assai difficile appurarne l'esistenza.

In altre parole, mentre il barrante può infischiarne di trovare un appoggio decente dal partner, perché è la lunghezza stessa del suo colore di barrage a proteggerlo, per la linea avversa le cose sono oggettivamente parecchio più complicate.

Nella tabella che segue trovate sia la probabilità di finire in misfit che la probabilità di trovare un qualche fit, quando partite con alcune delle distribuzioni più sbilanciate:

DM	Misfit	Fit 8°	Fit 9°	Fit 10°
6421	7,95%	38,48%	35,89%	14,36%
5521	10,53%	42,79%	33,66%	11,05%
6331	8,98%	39,85%	34,51%	13,51%
5440	10,73%	44,87%	33,23%	9,63%
6430	6,79%	37,67%	37,35%	14,82%
5530	9,00%	42,11%	35,35%	11,51%
7321	2,89%	26,20%	38,96%	23,67%
6511	5,39%	33,96%	39,34%	17,31%
6520	5,04%	33,71%	39,82%	17,42%
7222	3,16%	26,81%	38,43%	23,36%
7411	2,34%	24,42%	40,04%	24,72%
7420	2,18%	24,14%	40,36%	24,82%
7330	2,47%	25,30%	39,81%	24,08%
6610	2,58%	25,72%	42,48%	23,18%

Come potete vedere, la possibilità di non legare nemmeno un fit 8°, ossia, quella di finire in misfit, è davvero bassa e, per lo più, si mantiene sotto il 10%.

Questo è un conforto non indifferente quando con queste

distribuzioni decedete di ricorrere ad un'apertura ostruttiva in 1ª Posizione, ma, sempre dalla stessa tabella, potete vedere che la probabilità di legare un gran fit (9°+) è molto minore e supera il 60% (somma delle colonne di fit 9° e 10°), solo quando la distribuzione diviene davvero molto sbilanciata (vale a dire, con le monocolori settime e con le rarissime bicolori 6.6).

Una diversa lettura degli stessi dati viene offerta dalla seguente tabella che è derivata dalla precedente arrotondando le cifre all'intero:

DM	Misfit	Fit		
		8°+	9°+	10°+
6421	8%	92%	54%	18%
5521	11%	89%	47%	13%
6331	9%	91%	51%	17%
5440	11%	89%	44%	11%
6430	7%	93%	56%	18%
5530	9%	91%	49%	14%
7321	3%	97%	71%	32%
6511	5, %	95%	61%	21%
6520	5%	95%	61%	21%
7222	3%	97%	70%	32%
7411	2%	98%	73%	33%
7420	2%	98%	74%	33%
7330	2%	98%	72%	328%
6610	3%	97%	72%	29%

Questo significa che, ricorrendo ad un barrage con un colore soltanto sesto, la metà abbondante delle volte vi troverete a giocare a livello di tre senza poter disporre di nove atout e che, di conseguenza, con buona probabilità finirete down.

Ciononostante, forse non prenderete un cattivo risultato, specie se il vostro colore di barrage è di rango minore, perché gli avversari potrebbero disporre di un parziale di

livello anche inferiore ma in un seme di rango più elevato.

L'unica accortezza che viene richiesta per un barrage in 1ª posizione a rischiosità 4 e 8 è che, se il seme lungo è nobile, deve essere settimo ed avere presenti in stretta sequenza quasi tutte le carte intermedie (compattezza del colore).

Se, invece, il seme lungo è minore, potete essere più sconsiderati, perché gli avversari raramente riusciranno a maturare tutte le certezze che sono necessarie per punire convenientemente un parziale di 3♣ o di 3♦ e, alla peggio, finiranno per andarsi a cercare il loro colore di fit, approdando a quello che fin dall'inizio era di loro naturale spettanza.



Il Barrage

Per capire meglio l'effetto devastante che può avere un barrage in 1ª posizione effettuato da chi è non vulnerabile, cercate di ipotizzare il vostro comportamento a fronte dell'apertura preventiva di 3♠, se, ad esempio, vi trovate nella posizione successiva, in zona e con le carte mostrate qui appresso:

Sud	Ovest	Nord	Est
3♠	?		

♠ A8	
♥ RF82	
♦ A2	
♣ DF982	

Come pensate di poter intervenire al posto di questo Ovest? Passo è scandalosamente remissivo; 3SA è un vero e proprio salto nel buio; 4♣ può far perdere sia il 3SA che il 4♥; il contro è la soluzione meno pericolosa a vostra disposizione, ma, dopo averlo lanciato, cosa farete se il compagno dovesse rispondervi con 4♦? Vi rammaricherete di non aver dichiarato 3SA, o avrete paura di dover giocare a livello di 4 con le quadri 5-2 o, magari, 4-2 ?!

In 1ª posizione, anche i barrage in un colore minore possono provocare seri sconvolgimenti tra le linee nemiche.

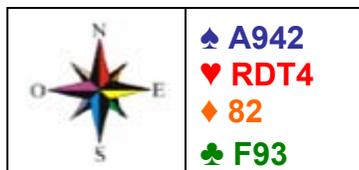
In un torneo a coppie, il mio compagno, seduto in Ovest, si trovò ad avere le seguenti carte in zona contro prima e prima ancora che finisse di compiacersi della grazia ricevuta, vide Sud depositare sul tavolo il cartellino di 3♦:

Sud	Ovest	Nord	Est
3♦	?		

♠ D653	
♥ A5	
♦ A6	
♣ ARDT4	

Che cosa avreste licitato al suo posto?

Egli decise di contrare e la mia mano di sostenente seduto in Est, era quella che segue:



Poco più tardi, Ovest si ritrovò due prese down giocando lo slam a picche, quando quello a fiori si sarebbe potuto facilmente mantenere grazie alla favorevole posizione del Re e dei resti delle picche e all'impossibilità per gli avversari di effettuare dei tagli prematuri.

Un modestissimo barrage in 1^a posizione, che non aveva presentato alcun rischio per chi lo aveva eseguito, era riuscito ad affondare una vera e propria corazzata!

La *Rosa dei Venti*, che di principio è contraria al gioco sconsideratamente aggressivo, in 1^a Posizione e nella condizione di rischio 4, ne consiglia caldamente l'adozione, mentre, in quella di rischio 8, suggerisce solo un briciolo di prudenza in più.

Ogni azzardo deve, invece, essere assolutamente bandito, quando si è colorati di rosso.

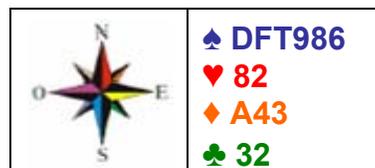
Il rispondente deve tener debito conto del fatto che "per Sistema" un barrage, in condizioni di rischio 4 e 8, è sempre scandalosamente povero per PO e che di solito viene eseguito con una carta di meno della lunghezza canonica.

Inoltre, il colore lungo, specie quando è di rango minore, può anche essere povero di teste, ed infine, la mano può anche venir meno di una presa alla Regola 123.

In base a questa filosofia, per aprire a livello di 3 in condizione di

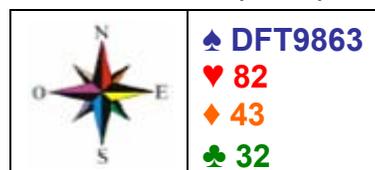
rischiosità 4, possono essere sufficienti carte come queste:

Est	Sud	Ovest	Nord
3♠	...		



Con queste carte, giocando con atout picche, 5 prese le avete garantite e, pur essendo 4 down rispetto all'impegno preso, questo è tutto quanto vi basta.

Aggiungete una carta di picche, e anche l'Asso laterale può sparire!



I due che avete appena incontrato sono dei tipici Barrage ostruttivi, che sono mossi dalla presunzione che la smazzata appartenga alla *linea* avversaria.

Essi si prefiggono esclusivamente di gettare scompiglio nelle file nemiche, tanto che, quando il barrage in 1^a posizione è effettuabile in un seme minore, può addirittura avere mero valore diversivo:



Aprire di 3♦ in condizioni di rischio 4 o 8 con la mano qui sopra, può portare gli avversari a concentrarsi sulla tenuta a quadri, trascurando di verificare la tenuta negli altri colori.

Naturalmente, perché questa tattica di gioco non si rivolti contro chi la adotta, occorre che i barrage in queste due particolari condizioni di rischiosità (cioè, la 4 e la 8) siano sempre scandalosamente deboli: o con un compatto colore nobile per ostruire, o in uno sguarnito seme minore per sviare.



Aperture ad alto livello

In questo modo il compagno non potrà montarsi la testa senza avere in mano la forza equivalente ad una ottima apertura di rovescio e, di fronte ad un barrage di 3♠, potrà *passare* in tutta tranquillità anche disponendo di buone carte quali:

Ovest	Nord	Est	Sud
3♠	P	?	

	♠ R64 ♥ AD6 ♦ R2 ♣ DFT95
--	-----------------------------------

Per poter aspirare ad un contratto di manche avrebbe bisogno almeno di:

	♠ AR4 ♥ AD6 ♦ R2 ♣ DFT95
--	-----------------------------------

Qualche confidenza in più gliela possono offrire le mani sbilanciate di fit o di semi fit, magari più deboli in

PO, ma ricche di un forte e lungo colore laterale:

	♠ A4 ♥ AFT6 ♦ 7 ♣ RDFT95
--	-----------------------------------

Due monocolori contrapposte rappresentano, infatti, una “chiave di gioco” che permette di accedere a contratti di alto livello in condizioni di punteggio molto scarso.

Il prezzo che si paga per questa impostazione è che, quando ci si trova con una mano da barrage classico nelle sopra descritte posizioni, è necessario *passare*.

Se vi trovate in 1^a posizione e in condizione di rischiosità 4 con la seguente *mano*:

Est	Sud	Ovest	Nord
?			

	♠ R84 ♥ T6 ♦ RDFT952 ♣ 7
--	-----------------------------------

Non dovete assolutamente aprire di 3♦, perché il vostro partner penserebbe che le vostre quadri sono molto più deboli, e a causa di ciò, potreste lasciare qualcosa di importante per la strada, oppure, potreste vederlo attaccare in qualche altro colore se la licita la dovessero vincere gli avversari.

Ogni sistemazione dichiarativa sacrifica qualcosa, perché, come è noto, tutto non si può avere.

Il sacrificio operato in questo caso valuta che i benefici rivenienti dai barrage ostruttivi in 1^a posizione ed in condizioni di rischiosità 4 e 8

compensino abbondantemente la perdita derivante dall'impossibilità di operare gli stessi con le classiche mani all'uopo deputate.

Nelle condizioni di rischiosità 12 e 16 il barrage in 1ª posizione deve, invece, rispettare la tradizione (e cioè, osservare pedissequamente la Regola 123) e la bontà del colore lungo.

L'ultima versione della *Rosa dei Venti* introduce i sottocolori e l'ambiguità nei barrage spostando sostanzialmente i termini della questione.

Se decidete di continuare a barrare nel colore lungo potete considerare seriamente le precedenti osservazioni, ma, quando aprite di 3♦ o di 3♥ per indicare una mano monocolor forte con il colore licitato, o una mano di barrage nel colore superiore in rango, le cose cambiano non poco in quanto vi esponete al *Contro Dichiarativo* degli avversari così che, le probabilità di apportare scompiglio tra le loro fila, diminuiscono parecchio.

In queste condizioni l'opportunità di operare dei barrage ostruttivi in prima posizione perde di efficacia ed è consigliabile un ritorno alla rigida osservanza della vecchia cara Regola 123, in modo che il rispondente possa far conto su una certa solidità del colore lungo e su un determinato numero di prese, così da poter valutare con buona confidenza dove è presumibile poter arrivare.

I barrage nei minori devono indurre un rispondente in possesso di un onore di complemento a valutare la

possibilità di impegnare una manche a SA in sottopunteggio, mentre, quelli nei semi nobili schiudono anche le porte della manche nobile.

Arrivati a questo punto, prima di chiudere il paragrafo sarà utile ribadire una questione che rischia di essere fuorviante.

Per chi non intende adottare i barrage in sottocolore, quando si parla di colori scandalosamente deboli in prima posizione si fa riferimento alla carenza di onori, ma non al corpo del colore, che deve essere, invece, sempre compatto.

Il corpo del colore è rappresentato dalle carte alte e da quelle intermedie. Esse devono abbondare, soprattutto perché la loro presenza scoraggia di riflesso un possibile contro speculativo degli avversari.

♣ Sottoaperture

Se è pur vero che, come per i barrage, con le sottoaperture in sottocolore ci si espone al *Contro Dichiarativo*, bisogna anche considerare che quando si ha un nobile quinto o più, anche competere per un parziale a livello di due può essere determinante. Inoltre, il livello di due è molto meno pericoloso.

Insomma, se è vero che il *Contro Dichiarativo* riduce di un terzo i fastidi derivanti dall'interdizione, è anche vero che quando la forza sulle due linee è paragonabile, prendere l'iniziativa invadendo subito il livello di due è più destabilizzante per la linea avversaria.

Ciò premesso, per le sottoaperture in 1ª posizione, valgono tutte le considerazioni fatte per i barrage in colore reale, così che, quando ci si

trova in *condizioni* di rischiosità 4 e 8, è preferibile operarle in debolezza e anche con un colore soltanto quinto.

Il colore nobile quinto, non solo può non essere capeggiato da onori importanti ma può anche non avere corpo.

Questa scelta, aumenta di molto la possibilità di utilizzare le sottoaperture, perché i colori quinti, specie includendo anche quelli poveri, sono molto più frequenti dei colori sestati. Di contro, presenta la pecca che, a volte, ci si può ritrovare impegnati in un parziale a livello di due in difetto d'atout.

Questa scelta è molto tattica e ha due differenti intendimenti.



Sottoapertura

Il primo è quello di sfruttare la capacità di sbarramento insita nei semi nobili, onde far perdere alla coppia avversaria un possibile parziale in un colore di rango minore, rendendo vantaggioso il mini sacrificio fatto con l'andare down a causa del difetto d'atout.

♠ RT64
♥ RT9
♦ RF8
♣ D85

Immaginatevi in Ovest con le carte qui a fianco, secondo di mano e in zona contro prima. Cosa pensate di poter fare quando Sud, non vulnerabile e primo di mano, apre di 2♥ (apertura ambigua che nella *Rosa dei Venti* ha

come opzione più probabile quella di presentare una mano debole con le picche lunghe):

Sud	Ovest	Nord	Est
2♥	?		

Credo che, molto saggiamente, vi limiterete a tirare fuori il cartellino verde.

♠ D5
♥ F8753
♦ D6
♣ AF32

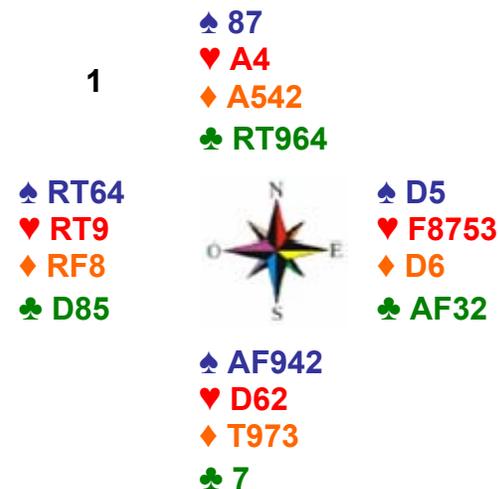
Ed ora, trasferendovi in Est, cosa pensate di fare quando, vi trovate con le carte qui a fianco a dover intervenire sul relé di 2♠

operato da Nord in risposta all'apertura del partner, senza nemmeno poter escludere con assoluta certezza che l'apertore sia forte con le cuori!?):

Sud	Ovest	Nord	Est
2♥	P	2♠	?

Senza una particolare dose di incoscienza coraggio da parte di Est, o di Ovest, l'asta rischia di morire lì.

Per capire meglio l'effetto ottenuto dall'insolita sottoapertura di Sud, osservate tutte e 52 le carte nel diagramma qui appresso raffigurato.



A 2♠ finite due down (avreste potuto fare meglio di una presa nel parziale di 2♦), però, EO hanno a disposizione un comodo parziale a cuori e, oltre tutto, possono realizzare senza troppe difficoltà la manche a SA!

Per NS pagare 100 punti in questa smazzata è un vero affare. Se Sud passa in apertura è quasi certo che EO finiranno per giocare un contratto a SA e, anche se non dovessero raggiungere la manche, comunque segnerebbero più di 100. D'altro canto, se le carte fossero disposte in maniera meno favorevole a EO, Sud potrebbe realizzare il suo parziale o, magari, cavarsela con un solo down.

Il secondo intendimento di queste avventurose sottoaperture in 1ª Posizione è quello di far sbagliare grossolanamente le valutazioni agli avversari.

Una sottoapertura di 2♦ ambigua (per le cuori nell'opzione debole) potrebbe portare facilmente gli avversari all'errore.

Nord	Est	Sud	Ovest
2♦	2SA	P	3SA

2

♠ FT4
♥ RT9872
♦ R8
♣ T5

♠ 532
♥ D53
♦ F64
♣ RD42



♠ RD
♥ AF6
♦ AD53
♣ 9863

♠ A9876
♥ 4
♦ T972
♣ AF7

EO potrebbero essere facilmente indotti a optare per la manche a SA, nel falso presupposto che il maggior pericolo venga loro portato dal colore di cuori e un non difficile attacco iniziale a picche farà il resto.

EO non possono realizzare nessuna manche, ma dispongono di due comodi parziali (2SA o 4♣); voi sareste stati capaci di trovarli al posto loro? Del resto, se volessero correre il rischio di punire il parziale di 2♥, incassando 100 punti per una presa down contrata, perderebbero ancora qualcosa.

Come già visto per i barrage, nelle condizioni di rischiosità 12 e 16, le sottoaperture in 1ª posizione tornano alla configurazione classica (9-11PO, per lo più concentrati in un solido colore sesto e senza Assi laterali).

Per concludere, siete invitati a valutare l'opportunità di concordare metodi diversificati in funzione del tipo di gara (MP o IMP).

Ad esempio, potete limitare l'utilizzo delle sottoaperture diversive alle sole gare a MP, dove guadagnare un'inezia può portare a risultati molto positivi e, al contrario, estenderne l'utilizzo ai barrage diversivi, magari, limitandoli a quelli in colore minore.

Ricordate che seguendo quest'opera non state studiando un sistema, ma state solo prendendo visione di una rassegna di proposte licitative da cui derivare il vostro sistema preferito in funzione delle vostre convinzioni e in relazione al vostro stile di coppia.